

TORINO-LIONE Il ministro dei Trasporti Mariani: «È l'investimento del futuro»

La Francia punta tutto sulla Tav «Più importante della Manica»

→ Se mai ancora ci fossero dubbi, dal fronte francese è arrivata la conferma definitiva di quanto la Torino-Lione stia a cuore al governo di Parigi, all'indomani della ratifica dell'accordo bilaterale per la costruzione dell'opera. La Tav «è il più grande cantiere d'Europa, più importante del tunnel sotto la Manica, e interessa tutti» ha detto il ministro dei Trasporti transalpino, Thierry Mariani, secondo quanto riportato dal quotidiano Le Parisien, che ieri pubblicava un articolo dal titolo "Parigi e Roma danno luce verde alla Tav Lione-Torino". Evidenziando l'utilità del progetto, Mariani aggiunge: «Chi di voi oggi potrebbe fare a meno del tunnel sotto la Manica? La Torino-Lione è un'investimento che guarda all'avvenire».

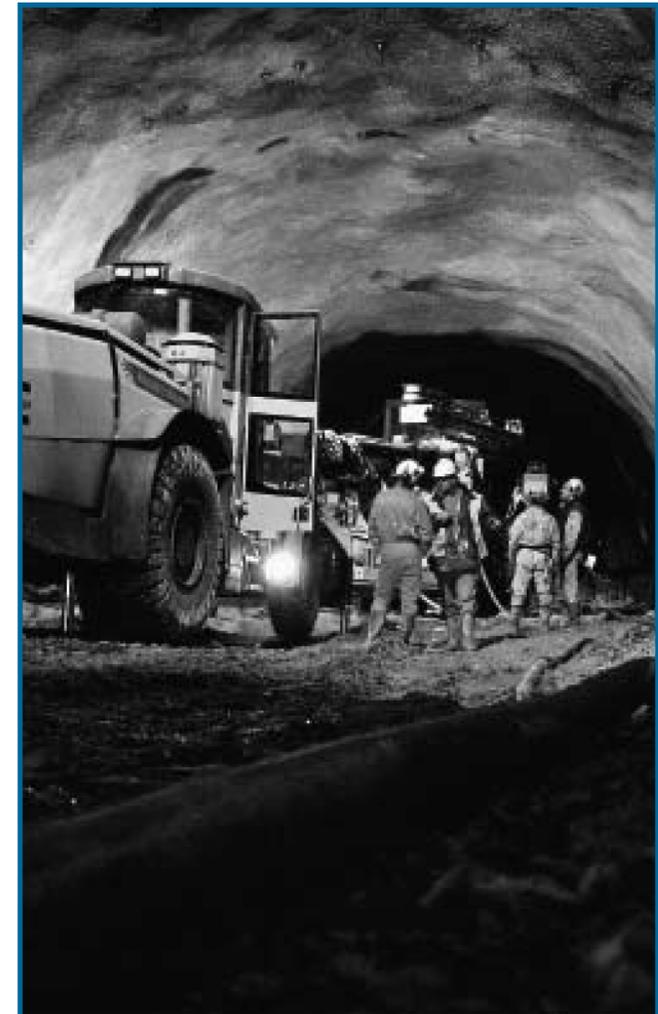
Mariani

E' il più grande cantiere d'Europa, più importante del tunnel sotto la Manica, e interesserà tutti quanti



Parole che si aggiungono all'ottimismo manifestato da tutti gli attori della vicenda nelle ultime settimane, a partire dall'avvio del cantiere di Chiomonte e dalla conclusione del nuovo accordo sulla ripartizione dei costi. Il prossimo passo di Regione e Governo sarà costituire insieme ai colleghi francesi la società che si occuperà di costruire effettivamente l'opera (nella quale ci sarà anche l'Unione europea, oltre alle regioni interessate). Sul versante italiano la preoccupazione maggiore è ora reperire i fondi per le compensazioni da assegnare al territorio: se ne riparlerà nei prossimi giorni. Nel frattempo le parole del ministro francese sono state ben accolte a Torino. «Le dichiarazioni di Thierry Mariani, che la definisce "più im-

portante del Tunnel sotto la Manica" accrescono ancora di più il peso della Tav - è il commento del vice-coordinatore regionale Pdl Agostino Ghiglia -. L'importanza dell'opera nel futuro del nostro territorio e dell'Italia è tale che interesserà la popolazione e settori determinanti e strategici dell'industria e del commercio: ciò è evidente a tutti tranne ai residuali No Tav, dannosi perché frenano lo sviluppo, danneggiando l'economia e compromettendo seriamente l'occupazione della Valle e non solo». In Consiglio regionale la vice-capogruppo del Pdl Augusta Montaruli ribadisce: «Siamo felici che a Parigi si sia riconosciuta l'enorme importanza della Tav. Ora lo capiscano anche gli ultimi ambientalisti rossi della Val Susa che continuano ad opporsi all'opera. Risolvano i problemi con la propria ottusità e si mettano l'anima in pace: la Torino-Lione si deve fare per mettere in rete l'Europa e l'Italia con l'Europa».



In Francia proseguono i lavori per la Tav Torino-Lione